

Quanti vivi? Quanti morti? Ma Gesu` Davvero Risuscito' Dai Morti?

Siamo tutti curiosi di sapere cosa ci succederà dopo la morte.. Quando un caro parente muore, lo vorremmo rivedere quando anche noi ci troveremo dall'altra parte dopo la vita. Che ne pensate, sarà una riunione gloriosa con i nostri cari oppure quando si muore finisce tutto?

Gesu` ci insegnò che la vita non finisce dopo la morte. Disse una cosa sorprendente: "Io sono la resurrezione e la vita. Coloro che credono in me, anche se muoiono come tutti gli altri, vivranno nuovamente." Secondo quelli più vicini a lui, Gesu' dimostrò il suo potere sopra la morte ritornando vivo dai morti dopo esser stato crocifisso e poi sepolto per tre giorni. Questa credenza ha dato speranza ai Cristiani per oltre due mila anni.

Ma certe persone non hanno la speranza di una vita dopo la morte. Il filosofo ateo, Bertrand Russell scrisse, "Credo che quando morirò diventerò marcio, e nessuna parte del mio ego sopravviverà"[1] Russell ovviamente non credeva alle parole di Gesu`.

I seguaci di Gesu` scrissero che egli apparve vivo davanti a loro dopo essere stato crocifisso e sepolto. Dissero che non solo lo avevano visto, ma che avevano anche pranzato con Lui, che l'avevano toccato, e che avevano trascorso quaranta giorni con Lui.

E allora è possibile che questa storia si fosse sviluppata con il passar del tempo, oppure è basata su basi solide? La risposta a questa domanda è fondamentale per il Cristianesimo. Se davvero Gesu` ritornò dalla morte, tutto ciò che ha detto di se stesso è vero, così come ciò che ha detto del significato della vita e del nostro destino dopo la morte.

Se Gesu` fosse tornato vivo dalla morte allora solo Lui avrebbe potuto avere la risposta su cos'è la vita e su ciò che accadrà una volta morti. In altri termini, se la resurrezione non è vera, allora il Cristianesimo è fondato su una bugia. Il Teologo R. C. Sproul dice così:

"La verità della resurrezione è essenziale per il Cristianesimo. Se Dio fece risuscitare Gesu` dai morti, allora ha le credenziali e la certificazione che nessun altro capo religioso possiede. Budda è morto. Mohammad è morto. Confucio è morto. Ma secondo il Cristianesimo...Cristo è vivo."[2]

Molti scettici hanno cercato di confutare la resurrezione. Josh McDowell era uno di questi scettici che trascorse più di settecento ore facendo ricerche sulla resurrezione. McDowell disse sull'importanza della resurrezione:

"Concludo che la resurrezione di Gesu`Cristo o è una delle burle più malvagie e senza cuore mai fatte alla mente degli uomini, oppure è il più sensazionale avvenimento di tutta la storia umana."[3]

Allora, la resurrezione è l'avvenimento più sensazionale oppure un mito malvagio? Per scoprire la verità, dobbiamo osservare l'evidenza della storia per poter fare le nostre conclusioni. Vediamo cosa scoprirono gli scettici che fecero delle proprie ricerche.

Cinici e Scettici

Non tutti sono disposti a esaminare l'evidenza con imparzialità. Bertrand Russell ammette che ciò che credeva di Gesù non aveva tanto a che fare con i fatti storici.[4] Lo storico Joseph Campbell, senza dare alcuna prova, con tranquillità disse ai suoi spettatori del programma televisivo PBS che la resurrezione di Gesù non era stato un avvenimento reale.[5] Altri studiosi, come John Dominic Crossan, del Jesus Seminar, sono d'accordo con lui.[6] Nessuno di questi scettici presenta alcuna prova delle proprie affermazioni.

I veri scettici, in opposizione ai cinici, sono interessati alle prove. Nella rivista SCETTICO, un editoriale con il titolo "Cos'è uno Scettico?" diedero questa definizione: "Lo Scetticismo è...l'applicazione della ragione su una o su tutte le idee-senza eccezioni. Cioè...gli scettici non fanno un'indagine per capire se un fenomeno sia vero o no. Quando diciamo che siamo "scettici" significa che abbiamo bisogno di prove inconfutibili prima di credere.[7]"

Non come Russell e Crossan, molti scettici veri hanno fatto indagini sulla prova della resurrezione di Gesù. In quest'articolo analizzeremo le loro opinioni e vedremo come analizzarono le prove di quella che potrebbe davvero essere la più importante domanda per tutta la razza umana. Gesù davvero ritornò in vita dopo la morte?

Profezia di se Stesso

Prima di morire, Gesù disse ai suoi discepoli che sarebbe stato tradito, arrestato, e poi crocifisso, e che sarebbe poi ritornato vivo tre giorni dopo. Che strano progetto! Perché? Gesù non era un attore disposto a fare trucchi per gli altri quando questi lo desideravano. Invece promise che con la sua morte e resurrezione avrebbero dimostrato alla gente (se le loro menti e i loro cuori fossero aperti) che era davvero il Messia.

Lo studioso Wilbur Smith disse di Gesù:

"Quando disse che sarebbe risorto dalla morte il terzo giorno dopo la sua crocifissione, disse una cosa che solo un pazzo avrebbe osato dire, specialmente se voleva diffondere la devozione per Lui tra i suoi discepoli-a meno che fosse certo che sarebbe risorto. Nessun fondatore di una delle religioni del mondo osò mai dire una cosa simile."[8]

Cioè, siccome Gesù aveva chiaramente detto ai suoi discepoli che sarebbe risorto dopo la sua morte il non realizzare quella promessa l'avrebbe esposto alla frode. Ma stiamo andando un po' troppo avanti. Come morì Gesù prima di essere risorto (se davvero accadde)?

Una Morte Orrenda e Poi...?

Sai esattamente che particolari momenti passò Gesù durante le sue ultime ore di vita se hai visto il film di Mel Gibson. Se non avessi visto alcune scene della Passione di Gesù perché non riusciva a guardare (sarebbe stato più facile girare il film con un filtro rosso), vai alla fine di qualsiasi Vangelo per trovare ciò che non hai visto.

Come Gesù predisse, fu tradito da uno dei suoi discepoli, Giuda Iscariota, poi fu arrestato. In un processo fittizio sotto il Governatore Romano Ponzio Pilato, fu accusato di tradimento fu condannato a morte su una croce di legno. Prima di essere stato inchiodato sulla croce, Gesù fu picchiato brutalmente dalla frusta chiamata il gatto dalle nove code Romano, una frusta che contiene pezzettini di ossa e metallo preparato così da strappare la carne dal torturato. Lo picchiarono con pugni, gli diedero calci, e gli sputarono in faccia. Poi i boia Romani usarono grossi martelli per inchiodare grossi chiodi di ferro nei polsi e nei piedi di Gesù. Finalmente fecero cadere la croce in un buco in terra e lo

misero fra due ladri che erano entrambi stati condannati perche' giudicati colpevoli.

Gesu` rimase appeso li' perapprossimativamente sei ore. Poi, verso le tre del pomeriggio-cioe`, esattamente alla stessa ora durante la quale stavano per sacrificare la pecora della Pasqua ebraica come un'offerta per il peccato C'e' del simbolismo qui, non credi?)-Gesù urlò: "E' FINITA" (In Aramaico), e poi morì. Improvvisamente il cielo diventò scuro e un terremoto scosse la terra.[9]

Pilato volle verificare che Gesù fosse morto prima di permettere che il suo corpo fosse sepolto. Quindi una guardia Romana infilzò la sua lancia nel costato di Gesù. La mistura di sangue e acqua che ne uscì fu un'indicazione chiara che Gesù era difatti morto. Il corpo di Gesù poi fu tolto dalla croce e lo seppellirono nella tomba di Giuseppe di Arimatea. Guardie Romane poi sigillarono la tomba e fecero la guardia ventiquattro ore su ventiquattro.

Nel frattempo, i discepoli di Gesù erano scioccati. Dr. J.P. Moreland spiega come erano frustrati e confusi dopo la morte di Gesù sulla croce. "Non avevano più la certezza che Gesù era stato mandato da Dio. credevano che Dio non avrebbe mai permesso che il Messia avesse sofferto la morte. E allora si dispersero. Il movimento dei seguaci di Gesù sembrava essere giunto alla fine."[10]

Tutte le loro speranze erano svanite. Roma e i capi Ebrei avevano vinto-almeno così sembrava.

Qualcosa Accadde

Non fu la fine! Il movimento di Gesù non scomparve (ovviamente), e la prova è che il Cristianesimo esiste tutt'Oggi come la religione più grande del mondo. Quindi, dobbiamo cercare di capire che successe dopo che il corpo di Gesù fu tolto dalla croce e messo in una tomba.

In un articolo del *New York Times*, Peter Steinfels cita gli eventi sbalorditivi che accaddero tre giorni dopo la morte di Gesù. "Poco tempo dopo l'esecuzione di Gesù, i suoi seguaci improvvisamente furono entusiasti e trasformati dopo essere stati un gruppo di seguaci confusi e impauriti. Avendo il messaggio di un Gesù vivo e di un regno che stava per venire, questo gruppo di seguaci entusiasti andò in giro predicando il Vangelo a grande rischio personale eventualmente portando alla trasformazione di un impero. Qualcosa accadde...ma esattamente cosa?"[11] Questa è la domanda a cui dobbiamo rispondere con un'indagine dei fatti.

Ci sono solo cinque spiegazioni possibili circa la presunta resurrezione, in base a ciò che troviamo nel Nuovo Testamento:

1. Gesù non morì davvero sulla croce.
2. La "resurrezione" era davvero una cospirazione.
3. I discepoli avevano tutti avuto una allucinazione.
4. La storia della resurrezione è una leggenda e non un fatto storico.
5. La resurrezione è un vero fatto storico.

Vediamo un po' di esaminare queste scelte per vedere quale di queste funziona meglio basandoci sui fatti storici.

Gesù era Davvero Morto?

"Marley era davvero morto, non ci sono dubbi." Così comincia *A Christmas Carol* di Charles Dickens, l'autore non volendo che nessuno si sbagliasse su ciò che stava per succedere. Nella stessa maniera, prima che ci cimentiamo a fare gli scienziati e a mettere tutti i pezzi assieme usando le prove della resurrezione, dobbiamo prima di tutto stabilire che c'era un uomo morto. Difatti, ogni tanto i giornali dicono di aver trovato un morto che poi ha cominciato a muoversi che poi si risultava vivo un'altra volta. È forse possibile che la stessa cosa sia successo a Gesù?

Ci sono quelli che affermano che Gesù fu capace di sopravvivere alla crocifissione e che poi, una volta nella tomba fresca piena di aria umida, fu rianimato-assurdo-, da quanto tempo ero svenuto?" Ma quella teoria non funziona alla luce dell'evidenza medica. Un articolo nel *Journal of the American Medical Association* ci spiega perché questa teoria dello "svenimento" di Gesù probabilmente non è possibile. "Chiaramente, il peso dell'evidenza storica e medica indica che Gesù davvero morì...La lancia, infilata fra le sue costole, probabilmente non solo perforò il polmone destro, ma anche il pericardium e il cuore e quindi fu la causa della sua morte." [12] Ma uno scettico potrebbe pure fare un discorso diverso, siccome questo caso è ormai troppo vecchio accaduto due mila anni fa. Abbiamo almeno bisogno di una seconda opinione.

Possiamo trovare questa seconda opinione fra i documenti scritti da storici non Cristiani che vissero durante il periodo nel quale visse Gesù. Tre di questi parlano della morte di Gesù:

- Luciano (c.120-e poi 180 AD parlò di Gesù come il sofista crocifisso (filosofo). [13]
- Jesephus (C. 37-c. 100 AD.) Scrisse: " In questo tempo apparve Gesù, un uomo saggio dal comportamento e dalle azioni straordinarie. Quando Pilato lo condannò alla croce,avendolo accusato I piu' autorevoli tra noi, coloro che l'amarono non smisero di amarlo." [14]
- Tacitus (C. 56-c120 AD) scrisse, "Cristus, da cui viene il nome Cristiano, soffrì una estrema punizione...e tutto ciò dalle mani del procuratore, Ponzio Pilato." [15]

Tutto ciò è un po' come cercare di determinare che tempo c'era in una delle giornate del primo secolo. Il Jerusalem Post ebbe una notizia di prima pagina che diceva che Gesù era stato crocifisso ed era morto. Non c'è male come lavoro da poliziotto; è abbastanza decisivo.

Infatti, non ci sono racconti storici né da Cristiani, né da Romani, né da Ebrei che dicono che Gesù non era morto o sepolto. Anche Crossan, uno scettico della resurrezione, è d'accordo che Gesù era veramente vissuto e poi morto. " La crocifissione di Gesù è un fatto storico come altri fatti storici." [16] Alla luce delle prove che abbiamo, possiamo certamente congedare le prime cinque possibilità. Gesù era chiaramente morto, "non c'è alcun dubbio."

La Tomba Vuota

Nessuno storico serio ha dubbi sul fatto che Gesù morì e che lo tolsero dalla croce. Però, molti si sono fatte domande sulla sparizione del corpo di Gesù dalla tomba. Il giornalista Inglese, Dr. Frank Morison, all'inizio della sua indagine pensò che la resurrezione era un mito o uno scherzo, e cominciò a fare ricerche per confutarlo. [17] Il libro divenne famoso ma per motivi diversi da quelli di Dr. Morison all'inizio delle indagini, come vedremo.

Dr. Morison iniziò le sue ricerche cercando di capire come mai la tomba era vuota. La tomba apparteneva a un membro del Concilio del Sanhedrin, Giuseppe di Arimatea. A quel tempo, in Israele, far parte di quel concilio era come essere un famoso cantante rock. Tutti conoscevano i membri. Giuseppe era stato una persona vera altrimenti i capi Ebrei avrebbero esposto la storia come un inganno cercando di dimostrare che la resurrezione non era avvenuta. Anche, la tomba di Giuseppe era un posto facilmente identificabile e ben conosciuto. Dire che probabilmente Gesù si era "perso nella tomba" non è realmente possibile.

Dr. Morison stava cercando di capire come è stato possibile per i nemici di Gesù far sì che il "mito della tomba vuota" fosse continuato ad essere vivo mentre non era vero. La scoperta del corpo di Gesù immediatamente avrebbe negato questa possibilità'.

Ben sappiamo che i nemici di Gesù accusarono i suoi discepoli di aver rubato il corpo, l'accusa che era basata sull'idea che la tomba era vuota.

Dr. Paul L. Maier, professore di storia antica all'Università di Western Michigan, disse, "Quando vedi tutte le prove chiaramente e senza pregiudizio alcuno, puoi concludere che la tomba dove seppellirono Gesù era davvero vuota la mattina della prima Pasqua ebraica. Non c'è prova alcuna che può screditare questo fatto." [18]

I capi Ebrei erano sbalorditi, e accusarono i discepoli di Gesù di aver rubato il corpo di Gesù. Ma i Romani avevano messo una guardia ventiquattr'ore su ventiquattro usando un'unità di guardie (da quattro a dodici soldati) per proteggere la tomba. Morison chiese, "Come è possibile che questi professinisti avessero lasciato che il corpo di Gesù fosse vandalizzato e rubato? Era davvero impossibile che qualcuno si fosse potuto infiltrare fra le guardie Romane per poi muovere una pietra di due tonnellate. Ma la pietra fu mossa e il corpo di Gesù non c'era.

Se si poteva trovare il corpo di Gesù, i suoi nemici avrebbero rapidamente esposto la resurrezione come una frode. Tom Anderson, presidente precedente dell'Associazione di Avvocati di Processo, riprendere con forza forza questo argomento:

"di un avvenimento così ben noto, non credete che è ragionevole che uno storico, un testimone, un antagonista avesse detto e scritto che aveva visto il corpo di Cristo?...Il silenzio della storia è muto quando si cerca di trovare testimonianza contro la resurrezione." [19]

E allora, senza prove e con una tomba vuota, Morison accettò come solida la dimostrazione che il corpo di Gesù era scomparso dalla tomba.

Furto Di Tomba?

Continuando la sua indagine, Morison cominciò a esaminare i moventi dei seguaci di Gesù. Forse questa presunta resurrezione era davvero basata su un furto del corpo stesso di Gesù. Ma se era davvero così, allora come facciamo a spiegare le dichiarate apparizioni di un Gesù risorto? Lo storico Paul Johnson, in Storia degli Ebrei, scrisse, "Non era stato tanto il fatto delle circostanze della morte di Gesù, ma il fatto che largamente e con ostinazione tanti credettero che Gesù era risorto e ritornato dai morti." [20]

La tomba era infatti vuota. Ma solo quel fatto non avrebbe potuto entusiasmare i seguaci di Gesù così tanto (specialmente se erano stati loro a rubarlo). Qualcosa di straordinario dev'essere successo per portare i seguaci di Gesù a non sentirsi più male, a smettere di nascondersi, e a cominciare a proclamare senza paura alcuna che avevano visto Gesù vivo.

Ogni testimonianza ci dice che Gesù all'improvviso apparve fisicamente ai suoi discepoli, e prima alle donne. Morison cercò di capire come mai i cospiratori avessero messo le donne in una luce centrale in questo complotto. Nel primo secolo, le donne praticamente non avevano diritti, non potevano essere sacerdoti, e non avevano una posizione sociale. Per la riuscita di questo complotto, Morison disse i cospiratori avrebbero dovuto usare uomini e non donne, come i primi che avevano visto Gesù vivo.

Pero' vediamo che le donne lo toccarono, parlarono con lui, e furono le prime a trovare la tomba vuota. In seguito da ciò che sentiamo dai testimoni, tutti i discepoli videro Gesù in varie occasioni. Dissero che gli fece vedere le sue mani e i suoi piedi e chiese che lo toccassero. Mangio' con loro e poi apparve vivo a più di cinquecento credenti in un'occasione.

Lo scolaro legale John Warwick Montgomery disse, "Nel 56 AD (l'Apostolo Paolo scrisse che più di cinquecento persone avevano visto Gesù risorto e che la maggior parte di loro erano ancora vivi (I Corinzi 15:6). È difficile credere che i primi Cristiani hanno potuto inventare una favola così strana per poi andare a predicare questa storia fra quelli che facilmente avrebbero potuto rifiutare semplicemente parlando del corpo di Gesù." [21]

Gli studiosi biblici Geisler e Turek sono d'accordo. "Se la Resurrezione non era stato un fatto vero,

allora perche' l'Apostolo Paolo ci diede questa lista completa di testimoni? Immediatamente avrebbe potuto perdere tutta la sua credibilità con i suoi lettori di Corinto usando una bugia simile."[22]

Pietro disse alla folla di Cesarea che questa era la ragione per la quale i discepoli erano così convinti che Gesu' era vivo. "Noi Apostoli siamo testimoni di tutto ciò che fece in Israele e in Gerusalemme. L'ammazzarono tramite la crocifissione, ma Dio lo risuscitò alla vita tre giorni dopo...Noi siamo fra coloro che mangiarono e bevvero con lui dopo che era risorto dai morti. (Atti 10:39-41)

Lo studioso Inglese Michael Green disse, "Le apparizioni di Gesu' sono autenticate con lo stesso valore e potere di qualsiasi fatto trovato nell'antichità...Non possiamo avere dubbi alcuni sul fatto che furono vere."[23]

Consistente Fino alla Fine

Oltre alle storie dei testimoni che sfidarono lo scetticismo di Morison, egli fu anche sbalordito dal comportamento dei discepoli. Un fatto della storia che ha confuso storici, psicologi, e anche scettici e' come questi undici, che prima erano stati codardi, all'improvviso fossero stati pronti a soffrire umiliazioni, torture, e morte. Tutti i discepoli di Gesu' tranne uno furono ammazzati come martiri. Sarebbero stati così disposti a soffrire sapendo di aver rubato il corpo?

I martiri Islamici dell'undici di Settembre ci fecero vedere che ci sono quelli che sono pronti a morire anche se per una ragione falsa in cui credono. Pero' essere pronti a morire per ciò che si sa essere una bugia e' semplicemente una pazzia. Come scrisse Paul Little, "Gli uomini sono pronti a morire per ciò in cui credono essere vero, anche se e' falso. Ma non muoiono, pero', per ciò che sanno essere non vero."[24] I discepoli di Gesu' agirono in un modo coerente credendo veramente che il loro capo era difatti vivo.

Nessuno e' stato capace di spiegare come mai i discepoli erano pronti a morire per ciò che sapevano di essere una bugia. Anche se si erano messi d'accordo per mentire circa la resurrezione di Gesu', come fosse stato possibile mantenere questo silenzio per decenni senza che almeno uno di loro li avesse traditi per soldi o per posizione politica o economica? Moreland scrisse, "Coloro che mentono per un guadagno personale non vanno d'accordo a lungo, specialmente quando i momenti difficili diminuiscono i benefici della menzogna."[25]

Il precedente boia dell'amministrazione Nixon, Chuck Colson, implicato nel famoso scandalo Watergate, ci fece notare la difficoltà di continuare a mentire per un lungo periodo di tempo da parte di coloro che sanno che i fatti sono difatti bugie.

"So che la resurrezione e' un fatto, e Watergate me lo fece capire. Come? Perche' dodici uomini testimoniarono che Gesu' era risorto dai morti, e poi proclamarono quel fatto per quarant'anni senza mai rinnegare ciò che avevano detto. Ognuno di loro fu picchiato, torturato, battuto con pietre, e messo in prigione. Non avrebbero mai supportato quel tipo di trattamento se la resurrezione non fosse stata un fatto storico. Watergate coinvolse dodici degli uomini più potenti del mondo-e non erano capaci di difendere la loro bugia per nemmeno tre settimane. Allora mi state dicendo che i dodici Apostoli erano stati capaci di mantenere una bugia per quarant'anni? Assolutamente impossibile."[26]

Qualcosa accadde che cambio' tutto in questi uomini e in queste donne. Morison ammise, "Chiunque studia questo problema, prima o poi deve constatare che questo fatto non si può negare. Il fatto e' che una convinzione profonda venne su questo gruppetto di persone-una trasformazione che ci fa capire che Gesu' era davvero risorto dai morti."[27]

I Discepoli Avenano Avuto Allucinazioni?

C'e' gente che pensa ancora di vedere un Elvis grasso, con capelli grigi che entra in un bar a mangiare dei dolci E poi abbiamo coloro che dicono che hanno trascorso la serata con l'equipaggio di un disco volante che li ha presi per potergli fare esperimenti terribili sul corpo.. A volte c'e' gente che vede le cose che vuole vedere, cose che in realta' non esistono affatto. Ed ecco perche' ci sono quelli che hanno detto che i discepoli erano cosi' confusi e miserabili per il fatto di aver visto il loro capo crocifisso. Credono che il loro desiderio di vedere Gesu' vivo gli aveva fatto avere delle allucinazioni di massa. Possibile?

Allo psicologo Gary Collins, presidente precedente dell'Associazione Americana di Consulenti Cristiani fu chiesto se era possibile che allucinazioni fossero la risposta al quesito della vita radicalmente cambiata da parte dei discepoli. Collins disse, " Le allucinazioni sono cose personali e succedono a individui singoli. La nostra stessa natura ci detta che solo una persona puo' averne una alla volta. Le allucinazioni non sono cose che possono esser viste da un gruppo di persone.[28]

Le allucinazioni non sono nemmeno una possibilita' remota, ci dice psicologo Thomas J. Thorburn. "E' assolutamente impossibile che...cinquecento persone, con un'abilita' mentale normale...avessero potuto avere cosi' tante impressioni sensuali-visuali, uditive, del tatto- e che tutte queste esperienze fossero basate solamente su...un'allucinazione."[29]

Inoltre, studiando le allucinazioni possiamo capire che la persona a cui e' venuta l'allucinazione deve avere un desiderio cosi' forte di vedere quella persona che la mente lo crea. Due capi principali all'inizio della chiesa, James e Paolo, entrambi incontrarono Gesu', non aspettandoselo mai, o sperandolo per il solo piacere di incontrarlo. L'Apostolo Paolo, difatti fece parte delle prime persecuzioni contro i Cristiani, e la sua conversione rimane ancora incomprensibile a parte che per sua propria testimonianza disse che Gesu' gli era apparso risorto in persona.

Ci sono degli scettici che dicono che la resurrezione e' semplicemente una leggenda che comincio' con una o piu' persone raccontando storie oppure pensando che avevano visto Gesu' risorto. Con il passar del tempo, poi, la leggenda sarebbe cresciuta e diventata piu' piena di dettagli per poi essere divulgata in giro come evento storico. Con questa teoria, la resurrezione di Gesu' e come la storia di Re Artù e la tavola rotonda, l'incapacita' di George Washington di dire una bugia, e la promessa di assistenza sociale quando ne avremo bisogno anche se tutti sappiamo che i soldi non ci sono.

Ci sono tre problemi principali in questa teoria:

1. Leggende raramente si sviluppano in un periodo di tempo durante il quale ci sono coloro che conoscono i fatti e sono ancora vivi. Uno storico dell'antica Roma e Grecia, A.N. Sherwin-White, disse che la notizia della resurrezione si sparse troppo velocemente e troppo all'improvviso per poter diventare una leggenda.[30]
2. Leggende si sviluppano tramite tradizioni orali e non esistono documenti storici che possono essere verificati. Ma i Vangeli furono scritti trent'anni dopo la resurrezione.[31]
3. La teoria della leggenda non puo' spiegare il fatto della tomba vuota o della convinzione degli Apostoli che Gesu' era vivo.[32]

Allora Perche' Vinse il Cristianesimo?

Morison fu' sorpreso dal fatto che "un movimento sociale cosi' piccolo fosse stato capace di vincere contro il mondo Ebreo e contro il potere di Roma." Come mai vinse specialmente contro tutti quegli ostacoli?

Scrisse, "In vent'anni, la dichiarazione di questi contadini di Galilea aveva gia' sgretolato la chiesa Ebraica...In meno di cinquant'anni gia' aveva cominciato a minacciare la pace dell'Impero Romano. Dopo aver detto tutto cio' che si puo' dire...siamo davanti al mistero piu' grosso di tutti. Come vinse?"[33]

Il Cristianesimo si sarebbe dovuto sgretolare e morire sulla croce e quando i discepoli scapparono per salvare le loro vite. Ma gli Apostoli andarono, invece, a stabilire un movimento Cristiano pieno di vita.

J.N.D. Anderson scrisse, "Pensa solamente all'assurdità psicologica di una piccola banda di codardi sconfitti, nascondersi in una stanzetta al secondo piano di un palazzo e all'improvviso, pochi giorni dopo, trovati trasformati in un gruppo che nessuna persecuzione fu' capace di far tacere-e poi cercando di attribuire questo cambiamento spettacolare a nient'altro di convincente che ad una miserabile macchinazione...Non e' affatto possibile e non e' ragionevole."[34]

Molti scolari credono (Con le parole del vecchio commentatore) che "il sangue dei martiri era stato il seme della Chiesa." Lo storico Will Durant osservo', "Cesare e Cristo s'incontrarono nell'arena e Gesu' vinse."[35]

Una Conclusione Sorprendente

Una volta che capiamo bene che ne' il mito, ne' le allucinazioni, ne' un'autopsia sbagliata possono reggere contro l'evidenza senza dubbio della tomba vuota, con così tanti testimoni sulla Sua riapparizione, e con il cambiamento inspiegabile da parte di tutti coloro che dissero di averlo visto, Morison fu' convinto che le sue idee presupposte su Gesu' e la sua resurrezione erano sbagliate. Inizio' a scrivere un altro libro - *CHI MOSSE LA PIETRA?*- per dettagliare le sue nuove conclusioni. Morison semplicemente segui' le prove passo per passo e infine la verita' divenne chiarissima. Fu' sorpreso ANZI dal fatto che le prove lo portarono a credere nella resurrezione.

Nel primo capitolo, "IL LIBRO CHE RIFIUTO' DI ESSERE SCRITTO," questo scettico di un tempo spiega come le prove lo convinsero lo che la resurrezione di Gesu' Cristo era davvero stato un evento storico. "E come se un uomo si mettesse ad attraversare un bosco su una strada che conosce bene e poi, uscendo, non si troverebbe al posto giusto senza sapere che sarebbe uscito da li'."[36]

Morison non e' solo. Tanti altri scettici hanno esaminato la prova della resurrezione di Gesu', e l'hanno accettato come il fatto piu' incredibile nell'esperienza umana. Ma la resurrezione ci fa porre una domanda interessante: Cosa c'entra il fatto della resurrezione di Gesu' con la mia vita attuale? La risposta a quella domanda, la troverai in cio' che il Cristianesimo del Nuovo Testamento ha da offrirti.

Gesù Ci Disse Cosa Succede Una Volta Che Moriamo?

Se Gesu' davvero risuscito' dai morti allora lui e solo lui può sapere cosa c'e' dall'altra parte della vita. Cosa disse Gesu' del significato della vita del nostro futuro? Ci sono molte strade per arrivare a Dio oppure Gesu' ci disse che lui era l'unica via? Leggi le risposte incredibili in "**Perche' Gesu'.**"

Puo' Gesu' Dare Uno Scopo e Un Senso Alla Mia Vita?

"Perche' Gesu'" esamina la domanda circa il fatto che Gesu' e' o non e' rilevante per la nostra vita moderna. Gesu' ci puo' dare risposte alle domande grandi della vita: "Chi sono io?" "Perche' sono qui? E, "Dove sto andando? Le cattedrali morte e I crocifissi hanno ingannato il prossimo facendogli credere che non puo' e che Gesu' ci ha lasciati qui a cercare di far del nostro meglio in un mondo senza controllo. Ma Gesu' disse tante cose sulla vita e sullo scopo per cui siamo qui sulla terra. Dobbiamo esaminare queste cose prima di considerarle come non importanti o come se fossero davvero impotenti. Quest'articolo esamina il mistero del motivo per cui Gesu' venne sulla terra.

Annotazioni

1. Paul Edwards, "Great Minds: Bertrand Russell," *Free Inquiry*, December 2004/January 2005, 46.
2. R. C. Sproul, *Reason to Believe* (Grand Rapids, MI: Lamplighter, 1982), 44.
3. Josh McDowell, *The New Evidence That Demands a Verdict* (San Bernardino, CA: Here's Life, 1999), 203.
4. Bertrand Russell, *Why I Am Not a Christian* (New York: Simon & Schuster, 1957), 16.
5. Joseph Campbell, an interview with Bill Moyers, *Joseph Campbell and the Power of Myth*, PBS TV special, 1988.
6. Michael J. Wilkins and J. P. Moreland, eds, *Jesus Under Fire* (Grand Rapids, MI: Zondervan, 1995), 2.
7. "What Is a Skeptic?" editorial in *Skeptic*, vol 11, no. 2), 5.
8. Wilbur M. Smith, *A Great Certainty in This Hour of World Crises* (Wheaton, ILL: Van Kampen Press, 1951), 10, 11
9. Historian Will Durant reported, "About the middle of this first century a pagan named Thallus ... argued that the abnormal darkness alleged to have accompanied the death of Christ was a purely natural phenomenon and coincidence; the argument took the existence of Christ for granted. The denial of that existence never seems to have occurred even to the bitterest gentile or Jewish opponents of nascent Christianity." Will Durant, *Caesar and Christ*, vol. 3 of *The Story of Civilization* (New York: Simon & Schuster, 1972), 555.
10. Quoted in J. P. Moreland interview, Lee Strobel, *The Case for Christ* (Grand Rapids, MI: Zondervan, 1998), 246.
11. Peter Steinfels, "Jesus Died—And Then What Happened?" *New York Times*, April 3, 1988, E9.
12. William D. Edwards, M.D., et al., "On the Physical Death of Jesus Christ," *Journal of the American Medical Association* 255:11, March 21, 1986.
13. Lucian, Peregrinus Proteus.
14. Josephus, Flavius, *Antiquities of the Jews*, 18. 63, 64. [Although portions of Josephus' comments about Jesus have been disputed, this reference to Pilate condemning him to the cross is deemed authentic by most scholars.]
15. Tacitus, *Annals*, 15, 44. In *Great Books of the Western World*, ed. By Robert Maynard Hutchins, Vol. 15, *The Annals and The Histories by Cornelius Tacitus* (Chicago: William Benton, 1952).
16. Gary R. Habermas and Michael R. Licona, *The Case for the Resurrection of Jesus* (Grand Rapids, MI: Kregel, 2004), 49.
17. Frank Morison, *Who Moved the Stone?* (Grand Rapids, MI: Lamplighter, 1958), 9.
18. Paul L. Maier, *Independent Press Telegram*, Long Beach, CA: April 21, 1973.
19. Quoted in Josh McDowell, *The Resurrection Factor* (San Bernardino, CA: Here's Life, 1981), 66.
20. Paul Johnson, *A History of the Jews* (New York: Harper & Row, 1988), 130.
21. John W. Montgomery, *History and Christianity* (Downers Grove, ILL: InterVarsity Press, 1971), 78.
22. Norman L. Geisler and Frank Turek, *I Don't Have Enough Faith to Be an Atheist* (Wheaton, IL: Crossway, 2004), 243.
23. Michael Green, *The Empty Cross of Jesus* (Downers Grove, IL: InterVarsity, 1984), 97, quoted in John Ankerberg and John Weldon, *Knowing the Truth about the Resurrection* (Eugene, OR: Harvest House), 22.
24. Paul Little, *Know Why You Believe* (Wheaton, IL: Victor, 1967), 44.
25. J. P. Moreland, *Scaling the Secular City*, (Grand Rapids, MI: Baker Book House, 2000), 172.
26. Charles Colson, "The Paradox of Power," Power to Change, www.powertochange.ie/changed/index_Leaders.
27. Morison, 104.
28. Gary Collins quoted in Strobel, 238.
29. Thomas James Thorburn, *The Resurrection Narratives and Modern Criticism* (London: Kegan Paul, Trench, Trubner & Co., Ltd., 1910.), 158, 159.
30. Sherwin-White, *Roman Society*, 190.
31. Habermas and Licona, 85.
32. Habermas and Licona, 87.
33. Morison, 115.
34. J. N. D. Anderson, "The Resurrection of Jesus Christ," *Christianity Today*, 12. April, 1968.
35. Durant, *Caesar and Christ*, 652.
36. Morison, 9.

Il permesso di riprodurre questo articolo: Editore concede il permesso di riprodurre questo materiale senza autorizzazione scritta, ma solo nella sua interezza e solo per uso non-profit. Nessuna parte di questo materiale può essere modificato o usato fuori contesto, senza il permesso scritto dell'editore. copie stampate di Y-Origini e rivista Y-Gesù può essere ordinato presso: [www.JesusOnline.com / product_page](http://www.JesusOnline.com/product_page)

© 2007 B & L pubblicazioni. Questo articolo è un supplemento alla rivista Y-Bright Gesù da parte di Media Foundation & B & L Pubblicazioni: Larry Chapman, Chief Editor.